

# L'opposizione occupa la Sala rossa

*Protesta simbolica del centrodestra contro il rinvio della seduta per la crisi della giunta*

**FRANCO CROSIGLIA**

Il centrosinistra fa saltare il consiglio comunale previsto per oggi pomeriggio, ma l'opposizione non ci sta - «Vogliamo rispettare il mandato dei cittadini!» - e si riunisce ugualmente nella Sala rossa di palazzo Tursi per discutere dei problemi della città e della crisi della maggioranza. La consueta seduta dei consiglieri del martedì pomeriggio è stata rinviata di una settimana dalla coalizione che sostiene il sindaco Giuseppe Pericu. Ufficialmente per l'assenza di alcuni dei suoi componenti impegnati «in importanti convegni». Per l'opposizione, invece, tutto si spiega con la grave crisi politica e le forti divisioni interne che impediscono alle componenti della maggioranza di assumere qualsiasi tipo di decisioni. Senza contare che in assenza di un chiarimento politico tra i partiti che sostengono la giunta, la seduta del consiglio di oggi pomeriggio avrebbe rischiato di rendere ancora più manifesta, e quindi più sgradita alla città, la crisi in corso. Di fronte a questo stato di cose parte la denuncia di Giuseppe Costa, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, secondo cui la maggioranza ha una gestione dell'assemblea elettiva arrogante e di parte: «Gli organi del-

l'amministrazione pubblica - spiega Costa - non sono né della maggioranza né dell'opposizione, sono al servizio della cittadinanza e devono discutere dei problemi reali, non di quelli partitici. È inaccettabile che per questioni interne ai singoli partiti si impedisca ai consiglieri di riunirsi e di confrontarsi sulle molteplici questioni che sono in cantiere».

Qualunque sia la causa del rinvio un fatto è certo: cade a fagiolo, in quanto proprio oggi è iniziato il processo ai no global. Processo nel quale la giunta ha deciso di costituirsi parte civile scatenando la crisi più grave dell'era Pericu. «Abbiamo davanti una città che chiede risposte concrete e tempestive ai problemi che l'affliggono - continua il capogruppo degli azzurri - e invece si trova davanti una maggioranza litigiosa che è incapace di prendere qualsiasi iniziativa». In questo clima è nata la decisione, da parte delle forze del centrodestra di riunirsi ugualmente in quello che è stato chiamato un «controconsiglio» al quale parteciperanno, oltre a Forza Italia, anche Alleanza nazionale, Liguria nuova, Udc e gruppo misto. Mancanza del numero legale (per l'assenza dei consiglieri della maggioranza) e difetto di convocazione (in quanto la seduta non viene convocata secondo le procedure previste), impediranno ai partecipanti alla riunione la possibilità di assumere decisioni di valore giuridico. Ma il significato politico lanciato tanto agli avversari, quanto alla cittadinanza è chiaro: l'esigenza di governabilità. All'ordine del giorno, comunque, spiccano due punti: situazione della giunta alla luce dell'autosospensione dei due assessori di Rifondazione comunista, e gestione scorretta e di parte del Consiglio comunale portata avanti dal suo presidente Emanuele Guastavino. «Voteremo dunque - conclude Costa - la censura di questi comportamenti».



Molte sedie vuote oggi nella Sala rossa dove si riuniranno solo i rappresentanti dell'opposizione

## «(IL PRETE CHE NON È)»

**Finiamola** di parlare di questo prete che prete non è. Quasi commovente l'inizio della sua lettera: sono un vecchio prete di 76 anni! Stonata la chiusura, che denota tanta acredine verso chi non la pensa come lui. Non posso considerare un sacerdote chi aiuta le giovani ad abortire, inneggia alla marijuana, partecipa a cortei che non hanno niente di pacifico e si mostra in tv col sigaro in bocca.

**Gustavo Basevi**

## «(SILENZIO SUL DON)»

**Smettete**la, per cortesia, di pubblicare effigi di quel personaggio abbastanza squallido che risponde al nome e cognome di Andrea Gallo (non gli attribuisco la qualifica di "don" o "prete" perché non ritengo le meriti); figure del genere vanno poste nel dimenticatoio. A parlare di loro pensano i giornali e le tv che li apprezzano, e che quindi si (s)qualificano da soli!

**Luigi Parodi**